

Lb2/Atti dell'11° Congresso di primavera

Castenedolo, sabato 6 maggio 2006 presso l'Hotel Majestic via Brescia 49.

Ordine del Giorno

- Comunicazioni del Segretario Distrettuale Fulvio Venturi.
- Comunicazioni del Tesoriere Distrettuale Roberto Bottoli.
- Relazione del Governatore Distrettuale Giovanni Raguseo.
- Formazione del seggio elettorale e nomina degli scrutatori per le operazioni di voto.
- Nomina di Claudio Arria quale componente MD della Commissione Affari Interni per il triennio 2006-2009.
- Elezione del Collegio dei Revori dei Conti per l'anno 2006/2007.
- Relazione del Presidente della Commissione elettorale PDG Guido dell'Acqua.
- - Presentazione del candidato alla carica di Vice Governatore per l'anno 2006/2007.
- Presentazione del candidato alla carica di Governatore per l'anno 2006/2007.
- Proclamazione degli eletti.
- Interventi degli Officer distrettuali, Presidenti di Circostrizione e Delegati di Zona.
- Interventi dei Delegati di Club.
- Varie ed eventuali.
- Intervento conclusivo del Governatore Distrettuale e chiusura lavori.

Massimiliano Novellini - Cerimoniere Distrettuale

Con il benessere del Governatore Giovanni Raguseo dichiaro aperti i lavori di questo 11° Congresso di primavera del Distretto 108 Lb2 (seguono gli inni, la lettura degli scopi e del codice, la presentazione degli officer e delle autorità presenti).

Giovanni Raguseo - Governatore Distrettuale

Intanto un saluto. Penso che stamattina mi sarà un po' difficile concentrarmi. Mentre sentivo l'inno nazionale, specialmente le ultime parole, pensavo a quei ragazzi che hanno donato la propria vita e siccome io per mestiere ho fatto e sono un militare, vorrei ricordare quanto c'era scritto all'ingresso dell'Accademia Militare. C'era una bellissima frase, perché l'Accademia è una scuola di vita per i ragazzi. C'era scritto "Ingoiare lacrime in silenzio, donare sangue e vita, questa è la nostra legge e in questa legge è Dio". Io penso che i nostri giovani abbiano onorato quanto c'era scritto in quella lapide. Grazie.

Luciano Aldo Ferrari - Past Presidente del Consiglio dei Governatori

Caro Governatore, Past Governatori presenti, Vice Governatore, Officer Distrettuali, amiche ed amici, venire al congresso è sempre un momento emozionante. Io di congressi ne ho fatti tanti ma il congresso del nostro Distretto è emozionante e mentre ascoltavo gli inni mi veniva in mente, scusate, il Vangelo di Giovanni, nel quale diceva "Amatevi gli uni e gli altri come io ho amato voi". Ebbene, io penso che questo sia il momento in cui il Governatore, che gestisce questo Congresso, ami veramente il suo distretto e tocca a noi amare veramente lui e amarci fra di noi per proseguire sulla strada che ci è stata indicata dai nostri predecessori. Grazie e buon lavoro.

Ferruccio Lorenzoni - Vice Governatore Distrettuale

Officer Distrettuali, Officer di Club, amiche ed amici, sono abbastanza contento di ospitarvi qui in quel di Brescia, mi dispiace vedere ancora dei soci in piedi, penso che si possano accomodare, forse la quantità di soci presenti non è stata sufficientemente comunicata per tempo. Sarà una giornata importante per tutti noi, vi auguro buon lavoro e avremo modo di sentirci fra poco.

Elisabetta Benatti - Presidente del Distretto Leo

Autorità e amici Lions, buongiorno a tutti. Lunedì scorso, al ritorno dalla nostra Conferenza Nazionale in Sicilia, mi sono resa conto che il tempo è veramente volato e mi sembra ieri quando, molto emozionata, vi lessi gli obiettivi che mi ero prefissata di raggiungere, mentre oggi sono già qui a raccontarvi come è andata.

Andrò per ordine e inizierò con il Tema Operativo Nazionale in favore di Aisa e Aisla per il quale, nonostante le numerose difficoltà riscontrate con le vendite in piazza, siamo riusciti a raccogliere 1.000 euro in più del previsto, contribuendo così con 6.000 euro e non cinque. A livello nazionale siamo arrivati a 94.000 euro e speriamo di chiudere l'anno a 100.000. Un grande risultato.

Per il nostro Tema Operativo Nazionale Permanente, Special Olympics, tutt'ora stiamo cercando di reclutare volontari per i Giochi Europei di quest'anno a Roma e, nello stesso tempo, cerchiamo di raccogliere fondi per adottare gli atleti e permettere loro di partecipare ai giochi. Sta per partire su E-bay un'asta di cimeli sportivi proprio con questo scopo. Io ed alcuni soci del distretto abbiamo inoltre partecipato ad un corso di formazione, insieme agli altri delegati dei distretti Lb, a Milano e siamo ritornati con grande entusiasmo

e voglia di aiutare questi ragazzi che, in ogni caso, sono sempre vincitori.

Circa un mese fa, siamo scesi in piazza ancora una volta per il nostro Tema Operativo Distrettuale, il C. S. E., Centro Socio Educativo di Suzzara, al quale doneremo, entro fine anno, 5.500 euro per l'allestimento di un ambulatorio di fisioterapia. Un grazie ai Club Lions della Circostrizione Brescia Lago e della Circostrizione Mantova che ci hanno aiutato a raggiungere questo obiettivo.

Quest'anno siamo partiti anche con un nuovo service, un Tema di Studio Distrettuale, che consiste nella promozione di adozioni a distanza per l'Associazione Padre Pellegrino di Bergamo; abbiamo ottenuto una quindicina di richieste e speriamo di ottenerne altre nel prossimo mese.

Siamo riusciti a contribuire al Leo Europa Project acquistando materiale scolastico che abbiamo inviato al Presidente Distrettuale rumeno, per i bambini colpiti dalle alluvioni nella scorsa primavera.

Abbiamo proposto un service ad Lb riuniti, e in occasione della X Conferenza di Primavera di Ponte di Legno siamo riusciti a raccogliere un buon numero di occhiali usati (circa 200) che entro fine anno consegnerò al responsabile del Distretto Lions.

Abbiamo partecipato, o meglio parteciperemo in occasione della visita di domani, al service della Circostrizione Brescia Lago, la Fondazione Ugo da Como.

A livello distrettuale, siamo usciti con due numeri del Graffio ci stiamo preparando per il terzo ed ultimo di quest'anno; nonostante il piccolo formato, è sempre un impegno realizzarlo ma una grande soddisfazione vederlo stampato. Questo per quanto riguarda il distretto.

Come alcuni di voi sapranno, nel mondo Leo sono in corso dei cambiamenti molto importanti di cui vi voglio brevemente accennare. Nel corso dell'ultima Conferenza Nazionale, in seguito alle direttive del Board, quale "affiliazione sponsorizzata del Lions", abbiamo votato per un innalzamento dell'età massima ai 30 anni e non più ai 28; tale decisione dovrà poi essere ratificata dal Consiglio dei Governatori per essere valida. Secondo punto: l'assemblea nazionale ha approvato il nuovo progetto di Tema Operativo Nazionale, fra due anni, quando sarà pronto il regolamento, non raccoglieremo più fondi per un'altra associazione, ma ci impegneremo per costruire un service nostro, un tema che ci dia la possibilità di servire in prima persona e di rilanciare il nostro servizio e la volontà che impieghiamo sempre per realizzare i nostri obiettivi. Sarà un impegno pluriennale gestito e realizzato dai Leo.

Ultimo ma non per importanza, sono felice di annunciarvi che abbiamo raggiunto l'ennesimo successo di questi ultimi tre anni, il Past Pd Alberto Soci, è stato acclamato quale Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy per l'annata 2006/2007. Auguri da parte mia per una lunga serie di soddisfazioni.

Ora concludo con un aneddoto. Un paio di mesi fa, ho partecipato con il Governatore ad un evento Leo ed in occasione della cerimonia sono stati fatti diversi discorsi riguardo al rapporto Lions - Leo e tali discorsi lamentavano molte incomprensioni e spesso la mancanza di collaborazione o di considerazione. Io e il Governatore ci siamo guardati con espressioni interrogative e abbiamo concluso che il nostro distretto è un'isola felice in confronto ad altre realtà. Questo perché, ci siamo sempre parlati e confrontati, cercando di trovare un punto d'incontro. Vorrei foste orgogliosi di questa situazione.

In tutto quest'anno ho fatto del dialogo, della disponibilità e della collaborazione i punti forti del mio mandato, perché credo che siano indispensabili per realizzare grandi cose, mi auguro che chi ci succederà, faccia in modo di proseguire su questa strada. E' stato bellissimo.

Alberto Soci - Presidente Multidistretto Leo 2006-2007

E' emozionatissimo, a dire la verità, già l'anno scorso lo era stato, quest'anno ancora di più, venire a parlare davanti a questa assemblea. Vorrei innanzitutto, se mi è concesso, ringraziare tutti i Leo del nostro Distretto, perché se io sono Presidente del Multidistretto per l'anno venturo lo sono anche e specialmente grazie a loro, il mio non è un lavoro solitario ma è un lavoro di gruppo, di squadra e il nostro Distretto Leo è una squadra, quindi vorrei veramente ringraziarli davanti a voi perché stanno facendo un lavoro fantastico. Elisabetta ha detto delle cose molto vere, il nostro Multidistretto sta cambiando, la realtà Leo sta cambiando e sta cambiando più velocemente di quanto noi ci aspettassimo. Alla conferenza nazionale che c'è stata la settimana scorsa, mentre presentavamo tutte queste modifiche ai regolamenti ci venivano presentate le modifiche della realtà Leo a livello internazionale. Devo dire la verità, un po' di paura mi è venuta perché l'anno prossimo sarà l'anno in cui queste modifiche verranno messe in atto. Io mi soffermerei, più che sulla questione dell'età, sulla questione delle modifiche della realtà Leo in quanto da Service Lions passerebbe ad Associazione Affiliata Sponsorizzata. Io credo che non cambi moltissimo, se mi permettete, non cambia moltissimo perché? Perché a tutti gli effetti i Leo io credo che già prima non fossero realmente un Service Lions ma probabilmente erano la migliore scommessa, la più bella scommessa

che i Lions possano fare. Esiste la parabola dei talenti, tante volte i Lions ci mettono in mano, ci danno una mano con dei talenti ed i Leo li moltiplicano, quindi credo che questo debba in un certo senso continuare, è un rapporto che ha funzionato in tutti questi anni e secondo me è destinato a continuare. I Leo hanno costruito tanto ma possono farlo ancora di più. Oggi più che mai la realtà Lions e la realtà Leo possono collaborare e condividere i Service, è quello che io cercherò di portare a livello multidistrettuale, le sinergie che nel nostro Distretto ormai sono consolidate da tempo, debbono a tutti gli effetti diventare delle sinergie a livello nazionale. Questo è il mio impegno ed è un impegno che intendo prendermi davanti a voi ma che mi sono già preso davanti all'assemblea nazionale dei Leo.

Ultima cosa, io avevo vincolato al segreto Elisabetta ma io volevo farle un grosso "in bocca al lupo" perché, lei non l'ha detto, lo dico io, lei l'anno prossimo farà parte, sarà parte attiva, diciamo, dello staff, del mio staff a livello nazionale e sarà delegata nazionale al tema operativo nazionale. Detto questo io lascio lo spazio ai vostri lavori e buon lavoro.

Fulvio Venturi - Segretario Distrettuale

Sono presenti 44 su 49 e 157 delegati su 206. Essendo la presenza superiore al 51%, come da articolo 9 dello statuto distrettuale dei Club, l'assemblea è regolarmente costituita.

Roberto Bottoli - Tesoriere Distrettuale

Prendo volentieri la parola per salutarvi e per comunicarvi anche che, all'ultimo minuto, tutti i Club sono in regola con le quote sia distrettuali che internazionali.

Giovanni Raguseo - Governatore Distrettuale

Cari amici Officer, care amiche e amici Lions e Leo, gentili ospiti, un saluto. E' difficile non provare profonda emozione nel rivolgermi a questa assemblea così qualificata e numerosa e, come sempre, lo farò senza sottintesi, ma liberamente, nel relazionare le conclusioni su quanto è stato fatto in questo anno, ma soprattutto cercherò di comunicare le emozioni vissute insieme a voi.

Durante le mie visite istituzionali ai club, facendo uno strappo al nostro cerimoniale tradizionale, ho preferito parlare prima della cena per essere sicuro di poter disporre di tutta l'attenzione dei soci, anche oggi, prima di procedere alla mia relazione e rivedere il cammino percorso insieme che è stato pieno di grandi soddisfazioni, desidero iniziare dai ringraziamenti.

Un particolare grazie vorrei rivolgerlo a tutti i miei Officer di Distretto di Circostrizione e di Club, senza la collaborazione dei quali non sarei riuscito a realizzare quanto mi ero proposto.

Vorrei ringraziare Ferruccio, il prossimo Governatore, che mi è stato vicino e a cui offrirò la mia incondizionata collaborazione per contribuire a fare sempre più grande questo Distretto e questa Associazione.

Una grazie a Guido, che mi ha preceduto in questo incarico e che mi è stato di grandissimo aiuto. E' stato sempre pronto a condividere le mie preoccupazioni nella risoluzione di alcuni problemi.

Ringrazio Luciano Aldo Ferrari, Past Presidente del Consiglio dei Governatori e candidato alla carica di Direttore internazionale, per l'esperienza che ha saputo trasmettermi.

Una grazie a Bruno Bnà per come, con vero spirito lionistico, ha messo a disposizione il suo prezioso tempo nella realizzazione del Convegno culturale del Distretto e per quanto si è speso in prima persona per la "Fondazione".

Grazie al PDG Alberto Rigoni che insieme a Gianfranco Vercellino e la Circostrizione di Amelia hanno saputo dare la giusta rilevanza al Convegno sul Tema di Studio Nazionale sulla Sordità.

Una grazie al mio segretario Fulvio, al mio cerimoniere Massimiliano, al mio tesoriere Roberto che mi sono stati molto preziosi e indispensabili nei rispettivi incarichi, ma sono stati soprattutto degli amici che mi sono stati vicini in tutte le occasioni.

Una grazie ai Delegati di Zona e ai Presidenti di Circostrizione Amelia, Lavinia, Pierantonio e Sergio, che hanno saputo sempre interpretare e condividere il mio modo di essere Lions, senza condizionamento alcuno ma solo per servire gli altri.

Grazie agli addetti stampa Marcella, Amelia, Giuseppe e Raffaella che con il loro lavoro hanno dato visibilità all'operato del Distretto.

Una grazie affettuoso ad Elisabetta, è la figlia che mi avrebbe fatto piacere avere, che con i suoi Leo ha saputo essermi vicino e accompagnarmi in questo mio anno.

Per ultimo, ma non ultimo, una grazie a Lucia, mia moglie, sempre vicina nel lavoro di ricordo e che ha saputo supportarmi e sopportarmi con amore e pazienza come solo sa fare una moglie dopo 39 anni di matrimonio. Ancora grazie a tutti voi.

Quest'anno si è registrato un aumento di soci e siamo 1997, nonostante ci siano state alcune defezioni.

Letà media dei soci del Distretto è ancora alta, è infatti superiore ai 60 anni, ma, con soddisfazione, posso affermare che si sta operando per invitare a far parte del nostro sodalizio soci di qualità e relativamente giovani, con un occhio di riguardo al mondo femminile.

Dobbiamo proseguire in questa direzione perché la decisione del mondo militare, dove ho servito le istituzioni con fedeltà e totale impegno, che ha consentito l'ingresso delle donne nelle Forze Armate, ha prodotto un valore aggiuntivo all'organizzazione ed ha dato maggiore spessore all'efficienza operativa.

E' difficile accettare totalmente questa apertura, ma è giusto parlarne e prima

o poi questa eventualità diventerà possibile.

Mi riferisco, evidentemente, ai club con soci di solo sesso maschile anche se il discorso si può ribaltare completamente anche per i club costituiti da soli soci donne.

Un club all'inizio dell'anno si era ridotto ad un minimo di soci, ma l'impegno del presidente e dei suoi collaboratori ha fatto in modo di ritrovare l'armonia, l'amicizia e la gioia dell'appartenenza che hanno favorito l'inserimento di nuovi soci. Ora il club è pienamente operante e con tanta voglia di servire.

Tra le attività principali di questa annata desidero evidenziare la realizzazione di alcuni importanti Convegni:

- "Malattie rare, bisogni assistenziali e proposte operative", attraverso il quale 14 club Lions e 2 club Leo della Circostrizione Brescia, hanno cercato una via per avere in un futuro non lontano diagnosi in tempi brevi, trattamenti adeguati, meno farmaci orfani e la solitudine del malato raro e dei suoi familiari;

- "Sordità una disabilità superabile, l'importanza dei Lions nella difesa dell'inquinamento acustico", legato al tema di studio Nazionale;

- "Genitori per tutta la vita", a cui è stato collegato un concorso rivolto alle ultime classi della scuola secondaria superiore dal titolo "Dialogo in famiglia... ascoltami". Ci sono stati dei risultati sorprendenti che hanno evidenziato la mancanza di dialogo in ambito familiare;

- "Il segreto di Leonardo - sulle tracce di Maria" che ha coinvolto tutti club Lions e Leo della Circostrizione, allo scopo di promuovere un service culturale, ma che è servito soprattutto a creare e stimolare uno spirito di amicizia e di collaborazione;

I convegni hanno coinvolto la stampa quotidiana e periodica nonché tutte le istituzioni preposte alla risoluzione dei problemi affrontati dai relatori.

Tra i service di questa annata spicca la manifestazione "I giovani per i giovani" che i lions portano avanti con successo anche in altri distretti.

Si tratta di una manifestazione sportiva per atleti diversamente abili che gareggiano e danno dimostrazione della loro bravura davanti ad un pubblico composto da insegnanti e, soprattutto, da alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Assistere a questa manifestazione ha costituito una emozione indescrivibile ed è stata una grande festa di sport e di amicizia.

E' stato un momento importante per l'educazione e la formazione dei giovani e un invito a riflettere sulla quotidianità del disabile in un mondo molto spesso indifferente di fronte a queste importanti problematiche.

Quest'anno la manifestazione è stata organizzata a livello Distrettuale e si è svolta a Brescia, ma credo che vi siano tutte le condizioni perché nei prossimi anni si possa svolgere in ogni città di Provincia a livello di Circostrizione.

Un notevole contributo a conoscere il mondo delle famiglie che convivono ogni giorno con figli diversamente abili è stato fornito dal Convegno "Affetti speciali" che è stato onorato dalla presenza del nostro Presidente del Consiglio dei Governatori.

Apprezzabile l'impegno di alcuni nostri amici Lions che si sono improvvisati attori, portando in scena una commedia dialettale, per la raccolta di fondi per un service importante rivolto ad una comunità di diversamente abili.

Un nostro club, in base alle competenze dei singoli soci, fornisce la propria assistenza ad una comunità, le cui finalità sono quelle del recupero e della rieducazione della persona.

Anni addietro avevo avuto un primo contatto ed ho voluto rivivere da Governatore, in questa comunità, quell'atmosfera particolare di serenità e di speranza.

Ha costituito un momento di riflessione per rigenerare lo spirito dei cosiddetti normali.

Quest'anno il nostro Distretto, per la prima volta, ha organizzato il 25° Campionato Nazionale Lions di Sci Alpino e Nordico al Passo del Tonale ed è stata una manifestazione suggestiva e di grande spessore tecnico, evidenziando una organizzazione, da parte del LC "Vallecamonica", perfetta e non disgiunta da una grande passione per questo sport.

Con grande determinazione e soddisfazione si è riusciti partendo dalla biblioteca Civica di Edolo a realizzare il service del Libro Parlato. Tale lodevole iniziativa, in linea con il service nazionale, sarà estesa all'intero sistema bibliotecario bresciano, come in accordo con i responsabili della amministrazione provinciale.

I club e il Distretto sono stati impegnati in service internazionali (catastrofi naturali, aiuti al terzo Mondo, bambini di strada, vaccinazioni dei bambini contro le malattie killer in Burkina Faso, realizzazione di pozzi nel quarto Mondo, raccolta di occhiali usati e l'appoggio alla nuova campagna Sight First II) e in quelli istituzionali italiani.

Ci sono tanti progetti realizzati dai club tutti in linea con il nostro servire senza condizionamenti, proprio "senza se e senza ma", ma per non appesantire ulteriormente questa mia relazione in quanto tutti meriterebbero di essere citati, la mia attenzione si rivolge solo a due, che hanno previsto l'acquisto di:

- Un immobile finalizzato ad ospitare i parenti di bambini non del luogo affetti da gravissime malattie e ricoverati per lunga degenza presso l'Ospedale Civile;

- Una Casa Accoglienza per i malati di Sclerosi Multipla.

La Fondazione Internazionale (LCIF), quest'anno ha elargito due somme consistenti per due diversi progetti, una di 74000 dollari e l'altra di 34000 dollari. E' una fondazione che va alimentata per poter avere un ritorno nel momento di necessità per realizzare progetti che rispondono alle esigenze del bisogno della gente.

Notevole contributo versato alla LCIF a favore degli abitanti di New Orleans è stato ottenuto con un concerto jazz sapientemente organizzato, cui hanno partecipato i migliori musicisti jazz italiani del momento.

La Fondazione del Distretto, purtroppo, non ha ancora ottenuto l'adesione di tutti club, e questo mi dispiace, ma spero che ci siano dei ripensamenti e anche se l'adesione non avverrà entro il mio anno, mi auguro che l'obiettivo venga ugualmente raggiunto. E' uno strumento indispensabile che ci consentirà di poter conferire maggiore spessore ai nostri service di risposta, in modo particolare con l'ultima legge introdotta del cinque per mille. Per avere piena rappresentatività ed autorevolezza occorre però l'adesione di tutti. Non ci si può fermare di fronte ad un regolamento che per alcuni è ritenuto non adeguato o meglio non corrispondente ad una visione diversa di interpretazione di funzionamento di una Fondazione. Di eterno c'è solo una Persona, tutto il resto può essere oggetto di emendamento e questo è possibile quando un club entra a far parte della organizzazione. Con un confronto civile delle idee fondate su base giuridica esistente possiamo apportare qualsiasi modifica.

La Fondazione appartiene a tutti noi ed è quindi nell'interesse di tutti farla funzionare al meglio in pieno spirito Lionistico. Non fermiamoci sul significato occulto e recondito che potrebbero essere contenute nelle parole, mettiamo da parte gli orgogli personali e lavoriamo insieme in amicizia per difendere ed accrescere solo il prestigio del nostro Distretto.

Durante quest'anno il Distretto ha cercato di coinvolgere i Leo in qualche nostro service, come nel tema culturale distrettuale e nell'organizzazione del Campo Giovani, ma questo non è ancora sufficiente in quanto, se fanno parte della nostra organizzazione, dovranno sempre più essere coinvolti.

Essi sono nati come nostro service allo scopo di aiutare i giovani a meglio inserirsi nella società, a superare le difficoltà della vita, a prepararli a divenire futuri dirigenti e a socializzare fra di loro e con noi.

Nell'incontro che tutti noi Governatori abbiamo avuto a Lecce, in occasione della Conferenza dei Lions del Mediterraneo, con il Presidente Internazionale Ashok Mehta, abbiamo appreso, ma aspettiamo che venga ufficializzato, che si sta valutando la possibilità di elevare il limite dell'età dei Leo e considerarli nella posizione "affiliati" per consentire più facilmente il loro passaggio nei club Lions.

Vanno ancora ricordate le manifestazioni collegate al "Poster per la Pace" che ha visto impegnate tutte le Circostrizioni con il coinvolgimento di moltissimi alunni.

Non posso non ricordare quanto è stato realizzato nell'ambito del "Lions Quest" da tutti gli Officer delegati, coordinati dalla stupenda Lions Adele Covi Maggi e dalla impareggiabile PDG Celia Sitta Freddi.

E' ancora presente in me l'emozione provata quando ho partecipato alla chiusura di un corso rivolto ai genitori, uno dei quali non riuscendo a trovare le giuste parole, ma con viva commozione ha ringraziato noi Lions perché finalmente aveva capito come essere genitore ed avvicinarsi al figlio per capirlo ed amarlo.

Il service "Lions Quest" ci consente di insegnare ai giovani il modo per affrontare le situazioni e risolvere il conflitto con un senso di responsabilità, resistendo alle tentazioni del fumo, dell'alcool e delle droghe.

Facciamo in modo che ogni club si impegni nel mettere a disposizione maggiori risorse per organizzare questi corsi che consentono una maggiore comunicazione tra generazioni, un rinnovamento sociologico di relazione e colmano il vuoto esistenziale del cuore dei giovani.

Anche quest'anno al nostro "Campo Giovani Distrettuale" che si svolgerà a Castellaro Lagusello, si è aggregato il Distretto 108 Ib4 per acquisire esperienza in modo che in futuro lo possa organizzare autonomamente.

Il rafforzamento dell'appartenenza ed il coinvolgimento dei soci, sono stati sempre presenti durante le mie visite istituzionali ai club, ma, devo riconoscere che sono stato coadiuvato dalla attività di formazione realizzata egregiamente dagli officer delegati del MERL. Sicuramente sono stati compiuti molti passi avanti, ma rimane ancora molto da fare.

Tutto quello che quest'anno è stato realizzato lo dobbiamo a quei soci lions che hanno saputo condurre questo treno in corsa, ma alcuni sono stati solo dei passeggeri.

Si può vivere lasciando scorrere la propria vita da spettatori, muti ed inconsci di ciò che ci accade. Una vita senza partecipazione, né emozione. Lasciarsi scorrere addosso fatti, persone, panorami è davvero cosa più grave che possiamo commettere, perché la vita è una ed è nostra.

Permettere di farci vivere dagli eventi è un oltraggio al dono stesso che è la vita. Invece buttarsi nella mischia affrontare il mondo, prenderlo a morsi e gustarlo ed eventualmente rigettarlo se non ci piace è ciò che rende i giorni degni di essere vissuti.

La passione, la forza, il coraggio di essere davvero come vogliamo, di metter noi stessi dentro ciò che facciamo: questo dà valore alla vita.

A livello internazionale è stato scelto la realizzazione il service "Sight First II" che vede impegnato, come responsabile del nostro distretto il PDG Mario Montecchio. Questa è l'occasione giusta per impegnare tutte le nostre energie e non accontentarci di raggiungere solo l'obiettivo minimo prefissato, ma andare oltre perché offrire la luce ai non vedenti è una grandissima soddisfazione per tornare a diventare i veri "Cavalieri dei non vedenti nella Crociata contro le tenebre" come ci definì Helen Keller nel lontano 1925.

Facciamo in modo di quantificare non quanto riusciremo a raccogliere, ma quante persone riusciremo a guarire.

E' un impegno di tutti noi Lions a livello mondiale (circa 1.4 milioni di soci) e l'obiettivo comune, che solo insieme riusciremo a realizzare, ci darà il giusto appagamento del nostro impegno.

L'orgoglio dell'appartenenza è proprio collegato all'importanza degli obiettivi prefissati e raggiunti.

Noi abbiamo la fortuna di appartenere ad una Associazione che si basa sui valori. Essi sono piccoli mattoni, uno sull'altro sempre più forti e necessari. I valori sono così: se ne manca qualcuno la casa traballa. Se mancano tutti saremo sommersi dalle rovine di noi stessi privi di appoggi saldi cui fare affidamento.

Senza valori in cui credere l'uomo è una banderuola vaga per il mondo senza potersi orientare. Sbanda. Vacilla e alla fine si perde.

Noi possediamo nella nostra "Etica" e negli "Scopi" i principi di validità universale.

Tutti insieme possiamo costituire una grande "forza di influenza" attraverso la nostra opera e il nostro esempio.

Insieme ai service di risposta, come è il grandioso progetto mondiale Sight First II, dobbiamo prevedere service di proposta affrontando problematiche presenti nella società e questo si può realizzare attraverso un'analisi che utilizza una lente senza colorazione politica.

Traduciamo in pratica le regole della nostra "Etica" e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni club, uniamo le nostre energie per fornire risposte sempre più adeguate ai bisogni dell'umanità.

Non dimentichiamo che da soli possiamo muovere un sasso, insieme una montagna.

Per concludere ho trascorso un anno meraviglioso denso di grandi soddisfazioni, mi avete dato tanto, molto più di quanto sia stato capace di offrirvi. Ho sempre avvertito grande calore, affetto ed amicizia.

"We Serve Non Nobis". Grazie a tutti voi.

Massimiliano Novellini - Cerimoniere Distrettuale

Purtroppo siamo già ai commiati e non so se esserne contento o incominciare a provare malinconia. Come ha accennato il Governatore, sono presenti qui oggi, accompagnati dai genitori, dagli insegnanti e dal Preside, i ragazzi delle scuole superiori che hanno vinto il concorso letterario indetto dal nostro Distretto sul tema "Dialogo in famiglia, ascoltimi". Sono qui appunto in attesa di ricevere il relativo attestato per cui rivolgerò a loro un caloroso applauso di benvenuto cumulativo e, a questo punto, inviterò la studentessa Cristina Bonacina del Liceo della Comunicazione Enrico Medi di Salò. Leggo un attimo, se ti fermi un secondo per cortesia, leggo alcuni passi del suo elaborato: "Spesso si assumono atteggiamenti scontrosi, talvolta si tende scappare dai problemi vigenti in famiglia tentando di soffocarli tramite la musica ad alto volume o lunghe passeggiate, si è insoddisfatti di sé stessi e ci si sente inadeguati ma la cosa più difficile è il dialogo. I genitori spesso sono all'oscuro della caotica vita dei figli o meglio, vengono esclusi perché concepiti come un ostacolo, una minaccia alla propria libertà, si sfugge il confronto, ci si percepisce su mondi opposti. Si instaura così in rapporto frettoloso, superficiale, che lascia dell'amaro in bocca, quando invece è col dialogo, le attenzioni, il profondo rispetto che si può instaurare un rapporto solido, intelligente e di fiducia reciproca per ritrovare le sensazioni di un tempo poiché genitori e figli sono legati da sottili fili che li uniscono e che, piano piano, si intrecciano fino a consolidarsi".

Lo studente Andrea Bontempi sempre del Liceo Enrico Medi di Salò: "Se realmente siamo toccati da questioni planetarie, è necessario che prima risolviamo quelle in seno alla famiglia. Il dialogo è la condizione necessaria affinché le relazioni fra i singoli possano essere autentiche, spontanee e valide. La maggior parte dei conflitti presenti nella società sono dovuti all'assenza di un confronto costruttivo di un dibattito. La famiglia è il luogo principale dove avviene lo scontro, i giovani intraprendono ogni giorno un'aspra battaglia nei confronti dei genitori per la loro indipendenza. I ragazzi quindi sono chiamati ad una missione complessa, che ha come scopo quella di gettare le basi per una nuova società, gli adolescenti devono alzare la voce affinché il loro grido, non di vendetta ma di rinnovo, possa essere ascoltato dall'intera società. Tutti siamo chiamati alle azioni poiché non sono le parole a cambiare il mondo ma i gesti quotidiani i quali presuppongono l'ascolto dell'altro".

La studentessa Sara Raimondi del Liceo Scientifico Galilei di Caravaggio: "In troppe occasioni la fretta, gli impegni, la frenesia delle giornate spese al lavoro e a scuola spesso si traducono in noncuranza, disinteresse verso i problemi che non sono nostri e che pensiamo non ci riguardino solo perché non ci toccano di persona. Troppo spesso vivere a contatto diretto ci porta a dare molte cose per scontate, ci fermiamo alle apparenze credendo di conoscere le persone con cui condividiamo esperienze e problemi, che nel frattempo cambiano sotto i nostri occhi senza che ce ne accorgiamo. Cercare di venirsi incontro insomma, perché per quanto, in certi momenti tu senti il bisogno di cambiare aria, provi il desiderio di lasciarti tutto alle spalle, nutri la voglia di dimenticare le difficoltà, la tua famiglia rappresenterà sempre qualcosa di insostituibile, costituirà sempre una parte di ciò che sei. E se anche ci sono dei problemi, se anche la situazione sembra irrisolvibile, per una volta fermati, ascoltimi, magari non tutto si potrà risolvere ma ne sarà valsa la pena tentare".

Giovanna Martinelli Fornasari - Scambi giovanili

Buongiorno, avete sentito gli scopi per cui molti dei nostri Service Distrettuali sono fatti e sono scopi altissimi. Il nostro, quello degli scambi giovanili, vi potrebbe sembrare frivolo perché mandiamo all'estero dei ragazzi ma non è così, non è una vacanza quella che noi gli offriamo, è un'esperienza di maturazione per due motivi: perché vanno a conoscere delle culture completamente diverse, perché saranno a contatto con altri ragazzi che vivono in altre nazioni anche molto lontane e con loro scambieranno opinioni, sensazioni, magari si innamoreranno anche e quindi matureranno perché, nell'esperienza che

faranno, sia nei campi sia nelle famiglie che li accoglieranno, avranno anche dei momenti in cui si sentiranno soli, si chiederanno per quale motivo hanno fatto 1.000 chilometri e si trovano in Giappone invece di essere a casa loro, insieme ai loro amici, come mai hanno tutti gli occhi a mandorla e parlano questa lingua strana e mangiano con i bastoncini. Lo dico perché mia figlia dopo due giorni pensava così, come mai sono arrivata in questo posto, chi me lo ha fatto fare. Ma quando tornano e quando ci mandano le relazioni, quando li sentiamo, nel bene o nel male, avendo anche superato dei momenti difficili, questi ragazzi maturano e questi ragazzi sono il nostro futuro. Per tutto questo io credo fortemente negli scambi giovanili e sono felice quando guardo questi ragazzi negli occhi.

Cerimoniere Novellini

Ora passiamo al punto 4 di cui all'ordine del giorno con la formazione del seggio elettorale. Come voi ben sapete ormai è consuetudine che vengano nominati componenti i quattro Presidenti di Circostrizione. Se siete d'accordo datemi un cenno, un assenso, qualche cosa. Grazie, per cui vengono nominati come scrutatori Pier Antonio Bombardieri della Circostrizione 1 Bergamo, Amelia Casnici Marciànò della Circostrizione 2 Brescia, Lavinia Beneventi Formica della Circostrizione 3 Brescia Lago e Sergio Villa della Circostrizione 4 Mantova. Per cui inizio subito a farli lavorare, visto che dobbiamo passare alla elezione del componente della Commissione Affari Interni per il triennio 1° luglio 2006/30 giugno 2009. E' stato quest'anno sorteggiato il nostro Distretto e viene indicato, quale componente del Multidistretto, il Past Governatore Distrettuale Claudio Arria. Quindi io passerei ad una votazione per alzata di mano o per applauso, quindi all'unanimità. Passiamo ora invece all'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2006/2007. Sono indicati dall'attuale Vice Governatore Ferruccio Lorenzoni, sono quelli dell'anno scorso, ovvero quale Presidente Davide Bandinelli del Lions Club Sebino, come membro effettivo Manfredo Boni del Lions Club Brescia Cidneo, come altro membro effettivo Nevìa Pivetti Bnà del Lions Club Mantova Barbara Gonzaga e come componente supplente Antonio Aldeghi del Lions Club Bergamo Colleoni e altro supplente Giacomo Biglietti del Lions Club Ghedi Diavoli Rossi. Io chiedo anche in questo senso una votazione. Quindi eletti all'unanimità. A questo punto direi di passare la parola al componente della commissione elettorale Giuseppe Marcotriggiano per la relazione della commissione elettorale.

Giuseppe Marcotriggiano - Commissione elettorale

La commissione per l'esame delle candidature alle cariche distrettuali di Governatore e Vice Governatore per l'anno 2006/2007 si è riunita il giorno 16 marzo 2006 alle ore 15 in Via XXIV maggio 2/G a Bergamo. La commissione ha preso atto che le candidature presentate dai Club del Distretto sono pervenute entro il termine stabilito del 28 febbraio 2006. I candidati sono: per la carica di Governatore dei Lions Ferruccio Lorenzoni, Lions Club Brescia Cidneo, e per la carica di Vice Governatore Lions Piero Caprioli, Lions Club Bergamo Host. La documentazione è conforme alle richieste ed i candidati sono in possesso dei requisiti previsti dallo statuto internazionale. La commissione, preso atto che le candidature rispettano la prassi, cioè che quella di Governatore proviene dalla provincia di Brescia e quella di Vice Governatore da quella della provincia di Bergamo, dichiara valide le candidature presentate per le rispettive cariche. La documentazione viene archiviata presso il Lions Presidente a disposizione del Governatore al quale verrà inviato il presente verbale sottoscritto dai componenti della commissione. Letto, approvato e sottoscritto da Guido Dell'Acqua, Presidente del Lions Club Bergamo Colleoni, Giuseppe Marco Triggiano membro del Lions Club Desenzano Lago, Giovanni Zandonella Maiucco membro del Lions Club Mincio Colli Storic.

Piero Caprioli – Candidato alla carica di Vice Governatore Distrettuale

Oggi sono qui per proporvi come prossimo vostro Vice Governatore, per condividere con voi questo impegno, con molta umiltà, perché non possiedo alcuno strumento che ci possa dare la certezza di raggiungere i nostri obiettivi, e neppure alcuna soluzione già pronta per i problemi che abbiamo davanti e che ci derivano soprattutto dal nostro tenace impegno per essere sempre fortemente presenti e partecipi in una società che cambia con velocità vertiginosa, il lionismo del terzo millennio. Non ho soluzioni prefabbricate, pronte, però ho davanti a me l'opera e l'esempio dei Governatori che hanno costruito e consolidato questo Distretto, e questo, se avrò il vostro consenso, sarà il modello a cui farò costante riferimento. Lo Statuto e il Regolamento distrettuale prevedono che in questa occasione e con questo mio intervento mi presenti a voi. Penso che quanto abbia detto il Cerimoniere distrettuale abbia dato, con sufficiente dettaglio un mio profilo, per quanto ha detto chi sono e cosa ho fatto. Dei miei interessi ludici e dei miei hobby vi parlerò eventualmente in altra occasione meno formale. Vorrei dirvi qualcosa in più per quanto riguarda i Lions Club però.

Io ho scoperto l'Associazione Lions, come è stato detto, nel 1981, dico ho scoperto perché prima di essere ammesso come socio nel Lions Club Bergamo Host, questo ve lo devo dire con molta sincerità, pensavo al lionismo come qualcosa di abbastanza diverso. Mi sono accostato a questa associazione più con curiosità che con convinzione e forse anche con un po' di diffidenza. Poi ho avuto l'occasione di entrare quasi immediatamente nel Consiglio del Club come Tesoriere, carica che ho ricoperto per 12 anni, e questa è stata una esperienza di grande valore formativo anche e soprattutto per la possibilità che ho avuto come officer di Club di accostarmi dentro e fuori del Club a personaggi importanti che credevano fortemente nella nostra associazione, alcuni dei quali avevano vissuto la fondazione, la crescita e il consolidamento

del lionismo in Italia. Nei miei rapporti all'interno e all'esterno del Club ho compreso cosa significa l'amicizia, quella vera, fatta di altruismo e intesa, come recita il nostro codice etico, come fine e non come mezzo. Ho toccato con mano la solidarietà disinteressata, quella autentica, che si rivolge agli altri senza secondi fini, non per apparire ma per essere veramente di supporto e di aiuto a chi ne ha bisogno. Ma c'è qualcosa d'altro, ancora più significativo e importante che ho appreso e che ho cercato di fare mio in questi anni, la consapevolezza e l'orgoglio di fare parte della più grande e prestigiosa associazione di club di servizio del mondo. E questo penso sia un elemento cruciale di vanto per tutti noi, essere capaci di operare, nell'ambito dei nostri club, nelle nostre comunità, in sintonia con un progetto che è un progetto universale. E' per questo che io credo molto nella collaborazione tra loro delle nostre strutture territoriali, i club, che appunto sono cardini ed elemento insostituibile, e tra queste strutture le strutture circoscrizionali, distrettuali, nazionali e sovranazionali, per raggiungere risultati sempre più ambiziosi e vincere le sfide anche le più audaci e a volte apparentemente impossibili.

In quanto a questi anni ho cercato di fare tesoro nel biennio della mia esperienza di Presidente di Club, esperienza significativa e ricca di soddisfazioni, anche se gravosa perché il secondo anno ha coinciso con il quarantacinquesimo di fondazione del nostro club. In seguito, l'incarico di Tesoriere distrettuale con il Governatore Cagninelli, di cui ho ammirato l'entusiasmo e la determinazione con cui ha lavorato per realizzare progetti importanti, mi ha consentito di conoscere più a fondo il Distretto e il Multidistretto e di approfondire i meccanismi del loro funzionamento. Infine, dopo che ero stato assente dal lionismo attivo per motivi di lavoro, il Governatore Ferrari mi ha affidato la presidenza della Circostrizione di Bergamo. Anche questa esperienza, durante la quale ho cercato di applicare i principi che avevo acquisito e di cui vi ho appena parlato, mi ha dato moltissimo anche grazie alla carica di entusiasmo e di fervore convinto, tra la profusione di idee e di stimoli di Luciano Aldo Ferrari sempre uniti ad una profonda sensibilità nei riguardi del Lions e dei suoi principi etici e dei suoi scopi.

Fin qui il mio curriculum lionistico, a questo, non avendo altri impegni professionali ed extra professionali impellenti, aggiungo il tempo di cui dispongo e che intendo dedicare in modo prioritario al Lions se mi vorrete come vostro Vice Governatore. Sono quindi qui per offrirvi la mia collaborazione e mettermi a vostra disposizione, a disposizione del Governatore a cui darò tutto l'appoggio, la collaborazione più aperta, il sostegno e l'aiuto più completo che mi sarà possibile dare. A disposizione di tutti voi, per servire con voi, per lavorare con voi e per aiutarvi se me lo chiederete con tutta la mia capacità di farlo, con un unico obiettivo, che il Lions e ciò che esso rappresenta divengano sempre più il punto di riferimento e il modello da imitare per tutti coloro che intendono veramente servire la società, le istituzioni e le comunità in cui operiamo, per farle crescere culturalmente e politicamente, intendendo con questo la presa di coscienza del proprio essere cittadini, dei doveri ma anche dei diritti per essere sempre attivamente partecipi della vita delle nostre collettività.

Prima di concludere e di salutarvi e di ringraziarvi per l'attenzione vorrei anch'io ricordare gli alpini, da alpino, gli amici alpini che ci hanno lasciato a Kabul, solo con una piccola frase da alpino. Noi non diciamo mai che un alpino ha perso la vita, noi diciamo che un alpino è andato avanti, e tre alpini di Kabul ci aspettano, aspettano tutti gli altri alpini insieme a tutte le penne mozze del mondo che hanno calcato i campi di battaglia nel paradiso di Cantore.

Ferruccio Lorenzoni -

Candidato alla carica di Governatore Distrettuale

Cari amici Lions, tutti noi facciamo parte di questa associazione perché un bel giorno siamo stati invitati da un amico a diventare Lions. Questa scelta a tutti ha consentito nel tempo di partecipare alla vita del Club e ha dato la possibilità di allargare le conoscenze nel proprio Club, trasformandole poi in amicizie. In particolare, per alcuni di noi, successivamente, c'è stata anche l'opportunità di incontrare soci di Club di altre Zone e di altri Distretti.

Far parte di questa associazione nel tempo ci ha fatto acquisire la consapevolezza della sua dimensione internazionale e del suo importante ruolo di impegno nell'affermare quei valori di libertà e di dignità che ritroviamo costantemente leggendo, durante i nostri meeting, gli scopi e il codice dell'etica: creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Noi Lions, quindi, dovremmo essere i protagonisti della riscoperta di valori sopiti, del rilancio di una società oggi troppo consumistica ed essere i fautori di un giusto ed equo benessere.

Tutto questo ci consentirebbe di diventare promotori di iniziative atte a sensibilizzare i cittadini e i pubblici poteri che dovrebbero essere protagonisti delle giuste scelte per le nuove generazioni, quindi promuovere principi di buon governo e di buona cittadinanza e prendere attivo interesse al bene civico, sociale e morale della comunità.

Un lionismo moderno, pertanto, non può prescindere da azioni isolate di singoli club, ma dall'aggregazione delle stesse azioni, promosse da diversi Club uniti con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione.

Queste azioni fatte tutti insieme, devono ovviamente aggiungersi alla tradizionale e insostituibile attività del singolo Club.

Con queste prime riflessioni e con la convinzione che "la solidarietà è concretezza" mi piacerebbe con la vostra collaborazione realizzare un programma secondo queste 10 linee guida: 1. La cultura del fare insieme. 2. Un lionismo di proposta e non solo di risposta. 3. I nostri club. 4. Il Merl in ogni club. 5. Nuovi soci e nuovi club. 6. Comunicazione ed informazione. 7. Essere presenti nella comunità. 8. Il mondo dei giovani. 9. Bilancio sociale del distretto. 10. La più grande Associazione di service del mondo.

1. La cultura del fare insieme - Ho la sensazione che in questo momento serpeggi fra le fila dei Lions un senso di disaffezione, un malessere diffuso, una sorta di indifferenza verso le nostre regole, una scarsa disponibilità ad impegnarsi di più per la realizzazione delle nostre finalità. A conferma di quanto sopra detto, durante la giornata di formazione svoltasi a Roma il 29 aprile il Direttore Internazionale Sergio Maggi ha evidenziato una riduzione a livello mondiale negli ultimi 10 anni di 130.000 soci pari all'8,7%.

Brainstorming innalzare il livello di integrazione dei componenti del gruppo. L'obiettivo del Brainstorming (tempesta di cervelli) è di innalzare il livello di integrazione dei componenti del Gruppo e creare un ambiente in cui ciascuno è più consapevole dei problemi che esistono e delle esigenze di miglioramento. Il vantaggio è quello di creare: un clima aperto e sereno per la produzione di numerose idee che si traducono nell'individuazione di soluzioni ottimali: + idee = + idee buone.

Nasce quindi l'esigenza di ritrovare e, possibilmente, migliorare i rapporti interpersonali fra i soci del Club, fra i Club della Zona, della Circo-scrizione e del Distretto, attraverso un sereno e pacato confronto di opinioni e con l'obiettivo di sviluppare gli elementi di conoscenza reciproca che cementano l'amicizia tra i soci.

Ma soprattutto ricordarsi di "essere cauti nella critica, generosi nella lode sempre mirando a costruire e non a distruggere" pertanto uniti, potremo risvegliare quella cultura del fare insieme che negli ultimi anni si è affievolita e portare avanti azioni condivise, contribuendo, anche con la forza delle nostre idee, a migliorare la nostra associazione e così anche la comunità in cui viviamo.

2. Un lionismo di proposta e non solo di risposta - La nostra mission consiste nel ricercare e favorire il giusto senso della solidarietà, rendendoci, di conseguenza, forza attiva del cambiamento sociale già in atto.

Come è noto a tutti voi Lions l'attuale organizzazione della nostra Associazione prevede la durata delle cariche nell'arco temporale di un anno, ma in pratica il tempo si riduce a 10 mesi, e questo limite temporale potrebbe anche non essere sufficiente per realizzare un progetto che coinvolga e soddisfi i Club dell'intero Distretto.

Ritengo che sottolineare questo aspetto, non costituisca un alibi, bensì uno stimolo per contribuire tutti insieme a raggiungere un certo risultato nell'ambito di obiettivi delineati e concordati anche dai Governatori che mi hanno preceduto.

Sarà pertanto necessaria la paziente attenzione e continuativa collaborazione degli officer Distrettuali e di quelli dei singoli Club, chiamati ad utilizzare le loro e le nostre energie per cercare nuove iniziative e per valorizzare la nostra visibilità nella comunità.

I Club Lions dovrebbero diventare protagonisti di un progetto comune, importante, ambizioso, motivante e in grado di valorizzare le forze di tutti i lions, pur nel rispetto della autonomia dei club e nella riaffermazione dei concetti di libertà e pluralismo. Uno dei doveri del lionismo è quello di propagandare ed estendere la propria immagine all'esterno dei club e questo sarà più facile agendo ad un certo livello, per quanto attiene ai problemi più significativi della nostra gente. Quindi:

Attività di cooperazione al fine di giungere ad una più rapida e maggiore efficienza organizzativa, integrazione dei componenti del gruppo e creare così un giusto clima per il cambiamento strategico al fine di: aumentare l'efficienza, la redditività, la marginalità; ridurre gli errori; migliorare il servizio; attivare un efficiente sistema di conoscenza dell'intera nostra gestione distrettuale.

E tutto questo in un clima di cooperazione e di innovazione all'insegna della qualità, al fine di giungere ad una più rapida e maggiore efficienza organizzativa, con la necessaria informazione e conoscenza dei nostri statuti e regolamenti e con la puntuale comunicazione ai soci degli importanti eventi della nostra Associazione.

3. I nostri club - Di norma nei nostri Club, abbiamo la rappresentatività di tutte le attività professionali, intellettuali, imprenditoriali e, comunque, di tutte le componenti sociali presenti ed operanti nel territorio interessato all'attività del Club. Questo rappresenta un autorevole osservatorio sociale, una concreta potenzialità di risorse umane, ma costituisce anche, in certi casi, un limite in quanto gli impegni personali consentono ad alcuni soci tempo limitato per l'attività lionistica.

La nostra società è cambiata e, di conseguenza, deve cambiare il lionismo. Il mercato diventa sempre più veloce, i bisogni cambiano; quelli che perdono il ritmo del cambiamento sono spacciati. Per un miglioramento della Organizzazione della nostra Associazione occorre cambiare. Si può cambiare senza migliorare. Ma non si può migliorare senza cambiare.

La domanda della società non è più quella di una volta, i bisogni sono più ampi, generali, complessi, nuovi e pertanto l'offerta di service da parte nostra dovrà essere diretta alla sempre maggiore valorizzazione delle potenzialità dei nostri uomini e delle nostre donne in modo tale da consentire loro, attraverso il club, di affrontare al meglio i diversi problemi della comunità.

Pertanto, facendo emergere le attitudini professionali dei soci dei nostri Club si potrà attuare un lionismo sempre più operativo, attraverso il quale i nostri service, sia quelli ormai consolidati negli anni che quelli di nuova progettazione, ci consentiranno di mantenere alto il livello operativo della nostra associazione e la realizzazione di parecchi sogni.

Sarebbe anche bello che i Club partecipassero con reciprocità, in forma ridotta, con costi vicini allo zero, ai service degli altri Club della stessa zona. Questo consentirebbe di coinvolgere tutti in tutte le iniziative del territorio e, come conseguenza, la loro reciproca condivisione.

Per quanto riguarda le iniziative dei Club di contenuto culturale, in particolare

quelle con la presenza di autorevoli relatori, è opportuno che siano per tempo conosciute e aperte anche ai soci di altri club interessati all'argomento, predisponendo una tempestiva informazione per far sì che possano partecipare alla serata.

Ecco pertanto la necessità di fare uso di tutte quelle innovazioni tecniche, procedurali e di comunicazione che consentano, con l'impiego del minor tempo possibile, la massima efficienza a livello di Club, di Zona, di Circo-scrizione e di Distretto.

E che dire dei gemellaggi... Spesso accade che l'attività del Club gemellati si riduca ad un piacevole scambio di visite programmate, quindi con finalità prevalentemente turistico-gastronomiche e con un discreto impegno economico, a scapito di service o altre iniziative lionistiche che potrebbero esaltare le diverse provenienze dei club. Pertanto, è auspicabile che anche l'attività di gemellaggio sia promossa, stimolata e organizzata dai Club se è finalizzata ad incrementare iniziative ed attività prevalentemente lionistiche.

4. Il Merl in ogni club - Membership, Extension, Retention, Leadership. Con la collaborazione dei Responsabili Distrettuali del Gruppo MERL, dei Presidenti di Circo-scrizione e dei Delegati di zona, sarà organizzata, pianificata e curata una azione di informazione ai diversi Officer dei Club per il miglioramento, il mantenimento e l'incremento di tutti i soci dei propri Club.

Successivamente a questa prima fase, a loro volta, gli Officer di Club, anche eventualmente con l'ausilio degli Officer del Gruppo MERL Distrettuale saranno tenuti a ripetere tali azioni all'interno del proprio Club prevedendo serate ad hoc al fine di offrire una sensibilizzazione, informazione, formazione ai propri soci vecchi e nuovi, ottenendo così soci più motivati e coinvolti nella vita e attività del Club.

5. Nuovi soci e nuovi club - Il lionismo è una associazione aperta a tutte le persone che hanno voglia di operare, ma l'ammissione di nuovi soci e la costituzione di nuovi club esigono la massima cautela e una verifica adeguata di tutti coloro che vengono proposti come futuri soci.

I nuovi soci, così come quelli che soci già sono, devono possedere realmente i requisiti richiesti dal buon senso e dalle nostre regole e cioè un'ottima condotta morale, onestà e capacità professionale. Inoltre, è indispensabile che abbiano disponibilità a porsi al servizio del club e della comunità.

Tutto questo non può prescindere da una completa conoscenza delle norme e delle regole che prescrivono i nostri statuti, regolamenti e direttive varie, le quali oltre che conosciute devono essere rispettosamente attuate e applicate.

Il primo service di un buon socio Lions è pertanto quello di conoscere la propria Associazione in tutti i suoi aspetti, dopo di che con il proprio Club o unitamente a più Club potrà interessarsi ai problemi della propria Comunità.

Circa la costituzione di nuovi Club è consigliabile valutare l'opportunità, una volta completata la ricerca di valorizzazione della presenza dei nostri attuali Club nelle tre province di Bergamo, Brescia e Mantova, di costituire, se ritenute utili, nei tempi necessari nuove entità lionistiche, le quali, dovrebbero nascere come gemmazione dei club esistenti e limitrofi e solo con il loro totale consenso, in ambiti territoriali attualmente scoperti.

6. Comunicazione ed informazione - Perseguire l'eccellenza del servizio attraverso una costante e capillare attività di comunicazione e informazione.

Noi Lions siamo poco conosciuti e non essere conosciuti è un handicap, ma ve n'è uno forse ancora più grave: essere conosciuti in modo non corrispondente alla propria identità, e quindi essere considerati e giudicati sulla base di conoscenze incomplete o falsate o, peggio, accompagnate da pregiudizi negativi.

Noi lions dobbiamo fare, ma anche far sapere comunicando all'esterno solo le iniziative importanti, perché solo in questo modo l'immagine percepita dalla pubblica opinione e dai media risponderà all'identità dell'associazione e ci consentirà di avere maggiori sbocchi e di essere sempre più conosciuti.

A tale proposito, è stato inserito nel programma della giornata di formazione di sabato 20.05.06, anche la presenza dell'addetto stampa di Club.

7. Essere presenti nella comunità - E' necessario che i soci del Club, in qualità di abitanti o presenti nella Comunità per motivi di lavoro, conoscano la storia gli usi e i costumi del loro territorio oltre alle notizie dei mezzi di comunicazione, anche avvalendosi delle istituzioni, enti, associazioni che della comunità sono i punti di riferimento reali. Tutto questo, per prendere attivo interesse al bene civico, sociale e morale della comunità.

E quando è possibile, cercare di far parte di quelle, che sono aperte a esponenti della società civile, per portare l'esperienza e la collaborazione della nostra Associazione di servizio.

8. Il mondo dei giovani - Promuovere e sostenere tutte le iniziative rivolte ai giovani e coinvolgere i nostri leo nelle attività più importanti della nostra associazione.

Cercheremo di dedicare particolare attenzione con i necessari supporti, ai nostri Leo, alle iniziative degli Scambi Giovanili e dei Campi della Gioventù, dei corsi del Lions Quest, alle Borse di studio, alle manifestazioni dei "i giovani per i giovani", a "Adolescenti e Sport", al "poster per la pace" a tutto quanto coinvolge le componenti giovanili.

Gli entusiasmi tipici dell'età giovanile dovrebbero essere tenuti in particolare considerazione anche dalla nostra Associazione, in modo tale da coinvolgere e canalizzare tali fresche risorse in iniziative congiunte e noi lions dovremmo essere attenti ad ascoltare e assecondare le loro aspettative.

Solo risolvendo, anche in piccola parte, i tanti problemi del pianeta giovani, una moderna società può realizzare i propri obiettivi e pertanto noi lions dobbiamo essere presenti in prima linea per contribuire a far sì che questo avvenga, trasmettendo i valori della solidarietà, dell'amicizia e della difesa della vita alle nuove generazioni.

9. Bilancio sociale del distretto - Al fine di avere una conoscenza puntuale di quelle che sono le nostre attività di service, le iniziative che i soci dei diversi Club hanno effettuato durante l'annata sociale, in termini di impegno personale e di risorse oltre che umane anche economiche, in ciascuna delle quattro circoscrizioni e quindi in tutto il Distretto, è indispensabile predisporre una sistematica rilevazione che potremmo chiamare il nostro bilancio sociale. Questo anche sulla scorta del Libro Bianco redatto in passato, e per renderne di conseguenza informati, dopo i nostri soci, anche i componenti delle Comunità di tutte le nostre iniziative.

10. La più grande Associazione di service del mondo - Non basta leggere e rispettare il codice dell'etica lionistica, ma è indispensabile condividerne lo spirito soprattutto attraverso la testimonianza personale che è requisito fondamentale per essere Lions.

"La solidarietà è concretezza" ma soprattutto dobbiamo essere convinti assertori e riscoprire il piacere e l'orgoglio di appartenere alla più grande associazione di service del mondo, il lions international. Dopo 89 anni di attività, è sicuramente il leader della solidarietà umanitaria internazionale ed è leader perché ha alle spalle una serie infinita di opere concrete, realizzate in ogni parte del mondo, grazie all'impegno dei suoi 45.000 punti di servizio umanitario, sparsi in 197 nazioni di tutti i continenti.

Questa immane struttura ci consente di essere utili alla comunità di cui siamo parte integrante e serve a darci la necessaria carica per la giusta partecipazione.

Da parte mia assicuro a voi tutti il massimo impegno e disponibilità per attuare questi obiettivi, la cui realizzazione sarà possibile solo grazie alla vostra condivisione e collaborazione, pertanto l'invito e l'augurio è che con tutti voi si possa riuscire a crescere noi come lions e contribuire a far crescere chi abbiamo vicino nelle nostre comunità.

Giovanni Raguseo

Finalmente il microfono senza foglio davanti perché io non ho mai parlato con i fogli, mi trovo a disagio, è più bello parlare così, guardandovi negli occhi e dicendo apertamente quello che bisogna dire. Io ho parlato di orgoglio dell'appartenenza, l'ho fatto sempre girando per i Club e lo dico ancora, perché sapete che al prossimo congresso nazionale noi presenteremo il nostro Luciano come Direttore Internazionale. E allora io voglio dire questo, per essere orgogliosi di appartenere ad una grande associazione, come ho detto, bisogna realizzare grandi obiettivi e ve lo dice un militare che conosce molto bene quest'arte e allora per noi Luciano rappresenta un grandissimo obiettivo che ci deve far sentire tutti orgogliosi di averlo come nostro Lion del distretto. Quindi avrà tutto l'appoggio nostro perché Luciano rappresenta il lionismo del 3000, cioè di quel lionismo che ha bisogno, oltre che di risposte, soprattutto di proposte. Quindi, da parte mia, delego voi, e questa è la mia delega, a votare Luciano al prossimo congresso.

Adele Covi Maggi - Lions Quest

Ringrazio Giovanni per avere apprezzato la nostra fatica nello svolgimento del nostro dovere sul progetto adolescenza, ne ha apprezzato la stupenda metodologia che questo progetto rappresenta, nell'organizzazione dei corsi per i giovani, per le insegnanti e per i genitori. I corsi per i genitori sono stati praticamente una recente scoperta, molto positiva, emozionante perché non avrei mai immaginato, alla mia tarda età, di verificare che oggi i giovani genitori non hanno la capacità, non hanno lo strumento, non hanno veramente nemmeno nel cuore la capacità di rivolgersi ai loro ragazzi. Sentirvi dire da queste persone trentenni, trentacinquenni: "Grazie per averci regalato questo strumento meraviglioso per poter convivere meglio nelle nostre famiglie" è stata una cosa che veramente riempie di orgogliosa emozione. Queste sono le stupende cose che il Lions propone sul territorio, che purtroppo però resta sempre nell'animo del mondo Lions un service orfano. Io vivo questa realtà con passione, questo mi viene dall'essere bisnonna, quindi penso a come sarà il mondo dei miei nipotini e per questo mondo vorrei dare tutto l'apporto possibile affinché questi ragazzini, questi ragazzi crescano più consapevoli di ciò che è la vita che rappresenta per loro e per noi il futuro della nostra realtà.

Ecco quindi la fatica, che è veramente tanta, perché dedicarsi al progetto adolescenza significa spendere molto tempo, essere molto modesti, presentarsi con un'aria molto collaborativa, mai troppo propositiva perché la scuola ha la sua mentalità. Sì, noi possiamo presentare collaborazione ma non più di tanto, quindi bisogna andarci con assoluto tono modesto, ma tutta questa fatica viene ricompensata da una grande riconoscenza che questo mondo della scuola ci riserva e ci comunica. Manchiamo di comunicazione nella stampa, forse io sono incapace di seguire il mondo del giornalismo che apprezzo a metà e quindi ecco che è il passaparola che è il nostro mezzo di comunicazione più sincero. Faccio l'esempio di Bergamo perché è un esempio che risulta essere, lo dico non per merito ma per grande fortuna, forse la popolazione bergamasca ha risposto bene il progetto adolescenza nel territorio. Abbiamo formato 893 insegnanti. Se voi pensate che ogni insegnante ha classi di una ventina di alunni ecco che allora, rispondo a Ferruccio dicendo che il progetto adolescenza è un mezzo enorme di comunicazione sui nostri territori perché queste famiglie, se moltiplichiamo 893 per venti, voi capite benissimo quante famiglie possono avere conoscenza del nostro operare. E quindi a Bergamo il Lionismo è conosciuto dappertutto, nei negozi, ti domandano cosa fai, perché lo fai e questa è sempre una grandissima soddisfazione. Ecco, io mi sento orfana anche perché a metà febbraio, e qui non voglio essere pesante, noiosa, io ho scritto a tutti i Presidenti, ai 40 Presidenti dei Club,

una lettera che si riferiva alla norma 32 perché i Club potessero partecipare, anche con una piccolissima offerta, perché a questo punto la norma 32 dice che se un tot di percentuale, non ricordo quale che sia, risponde in senso positivo anche con 100 euro, il Distretto è devoluto a raddoppiare la somma globale che è arrivata sul conto corrente del Distretto. Purtroppo di queste 40 lettere ho avuto l'approvazione soltanto per 4 e ringrazio in modo particolare e qui lo dico volentieri, il Club S. Alessandro di Bergamo che è il Club che con generosità ha seguito questo mio invito. Grazie quindi, grazie anche a quegli altri tre piccoli, altri tre Club che non nomino ma che con modestia hanno saputo seguire il nostro desiderio, seguendo questa norma 32. Non capisco perché i Presidenti non abbiano capito lo spirito di questa cosa, non cerchiamo denaro, cerchiamo adesione, quindi per l'anno venturo, se io ancora avrò questa carica, spero di poter essere ascoltata meglio. Ora la cosa sempre più faticosa di tutte è quella di reperire i fondi, i corsi costano, oltretutto quest'anno si è incrementato il costo che noi dobbiamo riservare per l'associazione del Lions Quest, è raddoppiata la quota quindi i corsi vengono ad avere un costo piuttosto elevato.

Come provvedere? In Distretto ci siamo consumati, abbiamo investito i 60.000 euro che il Miur ci ha molto generosamente assegnato 2 anni fa. Ora non possiamo più contare sul Ministero perché non ne conosciamo ancora le persone, ma lo faremo poi più avanti quando sarà il momento. Attualmente Bergamo ha organizzato, ha aperto una sottoscrizione, proprio in questi giorni, per una lotteria i cui biglietti hanno un costo molto modesto di 2 euro e l'estrazione sarà presso il Cai di Bergamo, il Palamonti bergamasco, il 10 giugno. Lo dico questo ai bergamaschi perché si preparino alle 16 del pomeriggio del 10 giugno ad essere al Palamonti. Coinvolgeremo classi delle scuole nel primo giorno delle loro vacanze perché in questo Palamonti bergamasco stupendo, nuovo, struttura veramente di grande rilievo, esiste una grande palestra di roccia, quindi i ragazzini sono invitati, è questo il nostro scopo, di portare i ragazzini verso lo sport.

Quindi Bergamo ha scelto la montagna, sceglierà la bicicletta, sceglierà la pallavolo per dare uno strumento di passatempo a favore della salute per i ragazzini, che non si disperdano a giocherellare per le strade, quindi a fare incontri negativi. Io ringrazio per l'ascolto, il progetto adolescenza è un grande service mondiale e rivolgo agli amici Leo, Alberto per favore, se anche soltanto verbalmente tu, in Italia, potessi essere la voce del progetto adolescenza perché se il Distretto nostro è all'avanguardia, perché il 108 lb2 è all'avanguardia in Italia, è perché perlo meno ne abbiamo parlato tanto, si è diffuso. Se tu volessi darci una mano, soprattutto parlo a nome di Celia, perché non è mio compito dire questo, ma lo dico anche a suo nome, proprio ti daremo degli strumenti pubblicitari, ti forniremo di quanto sarà necessario ma se vorrai essere il nostro mezzo di comunicazione ci farai un grande, grandissimo favore.

Roberto Bottoli - Tesoriere Distrettuale

Per quanto riguarda i terremotati del Garda, il Past Governatore Guido Dall'Acqua mi ha comunicato che è maturato il primo stato di avanzamento dei lavori che è nella misura del 30%. Pertanto, dalle quote raccolte sia dal Governatore Guido Dall'Acqua che dal Past Governatore Luciano Ferrari, ho dato questa quota del 30% che assomma a 8.796 euro. Immagino e penso che la stessa cosa abbia fatto la Fondazione in quanto parecchi Club non hanno dato i soldi al Distretto ma li hanno versati alla Fondazione. Ci tenevo a dirlo perché so che è una cosa che interessa a parecchi Club. Grazie, scusate se non l'ho detto prima. Il beneficiario è la Scuola materna Sacro Cuore di Gesù.

Giuseppe Marcotriggiano - Officer Distrettuale

Governatore in coming, Presidente Luciano, amici, servire vuol dire anche coprire i vuoti cioè, voglio dire, un Lions non deve formalizzarsi, deve mettersi a disposizione con simpatia, se c'è, con entusiasmo soprattutto. In collaborazione con il gruppo Merl e coordinati dal Vice Governatore Ferruccio Lorenzoni, quest'anno abbiamo fatto delle buone esperienze nel corso delle visite e degli incontri con molti club e anche in particolare con una circoscrizione, la circoscrizione di Mantova, il cui Presidente ha riunito in una serata tutti gli amici Presidenti per un momento di incontro che consentisse a noi di ricavare alcune osservazioni sulle quali fondare la formazione. Una sinossi dei bisogni dei Lions: conoscenza, bisogno di consapevolezza, bisogno di condivisione, bisogno di motivazione e bisogno di riconoscimento, questi sono i bisogni che abbiamo isolato stando con voi, stando con i vostri Lions, stando in quella oretta insieme nel Club. Ma ci sono dei nemici da vincere o, meglio ancora, degli impedimenti e non voglio generalizzare ma sono degli elementi che dobbiamo tenere presenti nel formulare il piano di formazione e sono la supponenza, la trascuratezza, la disattenzione intesa come ignoranza delle cose, ignorare ciò che sta avvenendo. C'è una ignoranza comportamentale e c'è un'ignoranza cognitiva, quella cognitiva la risolveremo con la lettura, la presa d'atto delle informazioni e i loro contenuti. Quella comportamentale la dobbiamo vincere con la testimonianza, quindi una formazione in brain storming attraverso la testimonianza, il coinvolgimento. Un altro nemico che dobbiamo sconfiggere è la disorganizzazione, cioè quando manca l'organizzazione la casa non sta in piedi, la casa sta in piedi perché c'è alla base un progetto, c'è un calcolo e qui Soci mi può aiutare, è un calcolo del cemento armato insieme al calcolo strutturale e poi anche all'estetica della casa. Quindi c'è un'etica dell'essere Lions ed un'estetica dell'essere Lions.

Come possiamo affrontare questi termini e portare una risposta a questi bisogni? Attraverso quella che continuiamo a chiamare "formazione", ma sembra una

nebulosa. No, è un insieme, un'interazione, è un guardare insieme all'interno degli scopi, all'interno dell'etica, all'interno della missione ma senza permanere lì nel celeste della filosofia, dobbiamo anche dare strumenti operativi.

Alla fine vogliamo ottenere un accrescimento della partecipazione, della vita, nella vita e per la vita del Club, vogliamo insieme progettare e realizzare i service, vogliamo infine coltivare l'entusiasmo dell'essere Lions. Schopenhauer utilizzava del docens e dell'utens, noi non andiamo a docere, cioè ad insegnare, noi ci incontriamo per utilizzare di quello che tutto ciò madre natura, che la nostra cultura, che il nostro lavoro, che il nostro stare insieme ci ha dato. Arrivederci a sabato 20 maggio a Roncadelle. Grazie.

Cerimoniere Novellini

Abbiamo i risultati delle votazioni. Alla presenza degli scrutatori, Presidente di Circostrizione Sergio Villa, Pierantonio Bombardieri, Amelia Casnici Marciànò e Lavinia Beneventi Formica, votanti 157, per il candidato alla carica di Vice Governatore Distrettuale 154 preferenze, 1 bianca e 2 nulle. Quindi è stato eletto alla carica di Vice Governatore Distrettuale Piero Caprioli.

Piero Caprioli - VDG neo eletto

Vi ringrazio molto per la fiducia che mi avete dato e che farò tutto quanto è nelle mie possibilità per ricambiare. Mi metterò al lavoro da subito se il Governatore nuovo lo vorrà e vi prego di avere comprensione nei miei riguardi se sbaglierò, perché se sbaglierò lo farò sicuramente involontariamente. Fatemi notare i miei errori e datemi tutti i suggerimenti che riterrete più opportuni perché io faccia al meglio questo lavoro. Colgo l'occasione per ringraziare il mio Club che mi ha voluto candidare per questa carica prestigiosa. Mi complimento anche con Ferruccio Lorenzoni che penso, a questo punto, nuovo Governatore al quale nuovamente rinnovo la mia più ampia disponibilità per un programma che condivido pienamente. Mi fa anche piacere ricreare un trio su quattro dei tempi del Governatore Ferrari quando anche con Giovanni Raguseo eravamo Presidenti di Circostrizione, eravamo insieme, abbiamo lavorato insieme e spero che continueremo a farlo nel migliore dei modi.

Cerimoniere Novellini

Per la carica di Governatore Distrettuale, votanti 155, preferenze 141, 7 contrari, 6 bianche, 1 nulla. E' eletto alla carica di Governatore Distrettuale per l'anno lionistico 2006/2007 Ferruccio Lorenzoni.

Ferruccio Lorenzoni - DG neo eletto

Vi ringrazio tutti, anche e soprattutto i 7 che hanno votato contro, perché quando ci sono delle minoranze contrarie servono a stimolare ed aprire le motivazioni, le intelligenze, appare del brain storming positivo per cui sono particolarmente apprezzati perché tutti favorevoli non va bene. L'unico, dopo il ringraziamento d'ufficio, raccolgo immediatamente la disponibilità di Piero, anche perché qualcosa Giovanni, Fulvio si sa come si sta muovendo il nuovo gruppo. Nel mettersi al lavoro, consentendoci l'attuale Governatore di metterci al lavoro, da lunedì, con un certo signor Marciànò, saremo con gli attuali Vice Governatori degli altri tre Distretti, che con noi sono quattro, del 108 lb, ex Lombardia, per cercare, pur nella diversità dei Distretti, di fare un'azione, se possibile, insieme per cercare di raccogliere alleanze per i progetti, i programmi, gli impegni che abbiamo a breve termine per cercare di portare avanti quell'idea del lavorare insieme. Questo per dire, caro Piero che, bontà sua, disposizione sua, da lunedì si comincia a lavorare, per cui non preoccuparti. Però non sarai il solo perché un particolare impegno sarà richiesto ai nuovi Presidenti di Circostrizione, qualcuno ha già avuto modo di sentirmi, qualcuno non ancora, e i Delegati di zona, in quanto queste figure, che hanno fatto moltissimo in passato e nel recente passato secondo le mie richieste, si tratta sempre di richieste, saranno chiamati a fare molto di più. Molto di più in termini di servizio, supporto, disponibilità nei confronti dei Club in quanto il canale Club-Distretto dovrà essere un canale continuativamente in linea per poter fare ulteriori passi in avanti per la nostra organizzazione. Vi ringrazio, chiedo già scusa se vi affisieremo, se vi riempiamo come ha fatto il buon Fulvio di comunicazioni, con l'invito e la preghiera che a queste comunicazioni seguano in tempi reali delle risposte. Per cui, senza rimandare all'anno venturo, i Delegati di zona ed i Presidenti qui presenti sono pregati, entro il 10 di questo mese, di mandare a Fulvio la risposta delle adesioni degli Officer ed amici, perché è aperto anche ad amici degli Officer del Club, per la giornata di formazione del 20 che Bepi Marcotriggiano ha recentemente ricordato. Perché insistiamo su questo? Per una semplice ragione di natura organizzativa: ci consente, sapendo per tempo chi viene, di organizzare nel modo migliore sotto un profilo di logistica, di relatori e di distribuzione dei tempi.

Pierantonio Bombardieri - Presidente della Circostrizione Bergamo

Io non voglio far perdere tempo sui ringraziamenti, ma credo che questi li abbiamo già fatti col cuore e sono già, credo, archiviati, pensiamo già al futuro, abbiamo un nuovo Governatore. Io posso lasciare solo una piccola testimonianza, per quanto riguarda la circostrizione, e sono dell'avviso che il livello della circostrizione debba essere visto come un cemento dei Club della zona. Mi sono reso conto che è un passaggio molto importante che può riuscire a creare armonia fra i Club, può riuscire ad organizzare iniziative estremamente importanti e serve da collegamento evidentemente col Distretto. E' un elemento importante a cui bisogna dare il giusto peso, la giusta considerazione, la giusta collaborazione ma che va anche visto come momento organizzativo, per cui la raccomandazione a chi verrà successivamente, è

quella di creare una piccola struttura. Comunque la Circostrizione è il posto su cui il Presidente si può basare e i Presidenti dei Club si possono rivolgere perché è un elemento sul posto, è la delocalizzazione, anziché la globalizzazione, andiamo più vicini a dove si produce, a dove si producono le idee. Terza cosa: noi, io ne sono convinto, direi che ho iniziato a pensarci con Ferrari e sto sempre più pensando a questo, non dobbiamo essere elemosinieri, non dobbiamo più raccogliere solo risorse ma dobbiamo essere bacino di idee e dobbiamo essere supporto alle istituzioni e alla società per progredire. Per fare questo ci vuole l'organizzazione, bisogna lavorare sempre più insieme. Se per raccogliere i soldi, le risorse, il singolo Club era sufficiente, invece per elaborare e fare proposte operative, concrete, di supporto alle istituzioni, bisogna lavorare insieme e mettere insieme le intelligenze, le professionalità e le esperienze che i soci dei nostri Club hanno.

Amelia Casnici Marciànò - Presidente della Circostrizione Brescia

Autorità lionistiche, amici lions, nella consapevolezza che il lionismo di oggi abbia la necessità d'intraprendere una diversa "cultura del servire" per realizzare "progetti vincenti" che possano incidere a fondo nel tessuto sociale, desidero sottolineare che l'impegno della Circostrizione Brescia 2, oltre a quello relativo all'attività dei club, ha consentito di promuovere e sostenere attività comuni che ci hanno permesso di ampliare la nostra capacità di fare opinione e cultura.

Il Convegno "Malattie rare, bisogni assistenziali e proposte operative". L'ex Ministro della Salute Storace, con una lettera inviata in tale occasione, si è congratulato con i Lions per «aver portato nuovi e preziosi contributi alla causa delle malattie rare».

Inoltre, la circostrizione si è attivata, per contribuire all'organizzazione del Convegno sul Tema di studio Nazionale: "Sordità una disabilità superabile. L'importanza dei Lions nella difesa dell'inquinamento acustico". Ha, quindi, promosso la manifestazione sportiva «I Giovani per i Giovani». Un'iniziativa che si rivolge ad atleti diversamente abili che gareggiano e danno dimostrazione della loro bravura davanti ad un pubblico composto da insegnanti e, soprattutto, da ragazzi e ragazze delle scuole, dalle elementari alle superiori, con la partecipazione solidale di campioni del mondo sportivo. Una grande festa di sport e d'amicizia!

A latere di questa manifestazione sportiva, grazie alla Società Sportiva Forza e Costanza e ai suoi dirigenti, la Circostrizione è riuscita a dare il via ad un progetto pilota che vede, uniti nell'apprendimento della pratica sportiva, ragazzi diversamente abili e ragazzi normodotati. Mi fa piacere rendere noto che questo progetto è stato finanziato dal Lions Club Brescia Capitolium.

Poster per la pace. La premiazione della quarta edizione per Brescia di questo premio internazionale, che quest'anno ha visto la partecipazione di 23 scuole, 1090 ragazzi e 12 Club sponsor, avrà luogo martedì 9 maggio alle ore 10 presso la Chiesa di S. Cristoforo, alla presenza di Autorità Lionistiche, Civili e Religiose.

Service Nazionale «Libro Parlato Lions». Devosegnalare, con grande soddisfazione, che il Lions Club Vallecarnonica ha sponsorizzato l'attivazione del servizio offerto dal Libro Parlato presso la Biblioteca Civica di Edolo.

Inoltre, che è stata accolta con entusiasmo, dal responsabile del Sistema Bibliotecario della Provincia di Brescia, la nostra proposta di attivare sull'intero sistema bibliotecario del nostro territorio (180 circa le biblioteche interessate) il servizio del Libro Parlato Lions. L'iniziativa sarà presentata nel corso di una conferenza stampa promossa dal Presidente della Provincia in Palazzo Broletto.

La circostrizione si è attivata per contribuire all'organizzazione del Convegno promosso dalla zona 22 sul Tema "Inquinamento acustico, nuova emergenza ambientale, cause, effetti e nuove frontiere".

Ed infine, promosso dal Lions Club Brescia Cidneo, ma esteso a tutti i club della circostrizione, è nato un service d'opinione pluriennale rivolto ad informare le famiglie sui vari aspetti collegati alla pratica sportiva. Il service prevede una serie di interventi fra cui:

- la pubblicazione di un pieghevole che verrà presentato nel corso di una conferenza stampa nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia alla presenza delle massime Autorità cittadine.

- La divulgazione del pieghevole nelle scuole con il supporto di soci Lions, specialisti di Medicina dello Sport, di Psicologia, di Farmacologia, di Diritto. Saranno invitati a partecipare gli istruttori, gli allenatori e tutti coloro che hanno rapporti con l'attività sportiva dei giovani.

Chiudo con un ringraziamento, per il lavoro svolto, ai delegati di Zona Enzo Giacomini e Salvatore Nittoli, al segretario di Circostrizione Tommaso Fornasari, a tutti i Presidenti dei club, al Governatore Giovanni Raguseo, a Massimiliano Novellini e a Giuseppe Marcotriggiano.

Lavinia Beneventi Formica - Presidente della Circostrizione Brescia Lago

Autorità lionistiche, Officer Distrettuali, amiche ed amici Lions e Leo, ebbene si, sono proprio emozionata ed è l'emozione che si prova quando si tenta di fare un bilancio, di indugiare in qualche riflessione ma in un contesto così significativo come il Congresso di Primavera. Qual è stato il filo conduttore della nostra attività di servizio? Il filo conduttore è stato un progetto culturale, il progetto culturale legato alla Fondazione Ugo da Como, che ha previsto un contributo per il restauro del soffitto ligneo rinascimentale nella casa museo di Lonato. Un progetto che ha avuto delle scansioni articolate, diversificate, è stato presentato nel luglio dell'anno scorso alla prima riunione di circostrizione, è stato seguito da un percorso guidato con tutti i Presidenti. Ci sono state due serate finalizzate alla raccolta fondi e colgo ancora l'occasione per ringraziare i Delegati di zona Luciano Manelli e Alfredo Lamperti, fino all'epilogo suggestivo, solenne della cerimonia del 22 aprile a cui hanno pre-

senziato anche le autorità lionistiche, una cerimonia nella quale noi abbiamo consegnato il nostro contributo, i fondi che avevamo raccolto. Che cosa ha potuto trasformare un progetto culturale in un service altamente significativo per il territorio in cui operiamo e direi anche per il lionismo in generale? E' stato lo spirito di collaborazione. Ebbene, questo service è il risultato dello spirito di collaborazione che ha unito i 10 Presidenti Lions, i 2 Presidenti Leo e ha avuto il supporto dello stesso Distretto Leo, il quale si è impegnato ad organizzare alcuni percorsi guidati alla Casa Museo di cui uno, come ha detto Elisabetta, sarà effettuato domani. Ebbene, l'amicizia e la cultura sono stati uno splendido collante, abbiamo realizzato un mosaico armonizzando le singole tessere in un disegno visibile, riconoscibile. Mi sia permessa questa splendida immagine che è del Past Governatore Bruno Bnà, ribadisce una necessità che il Club da solo può essere una splendida tessera ma se non si inserisce in un progetto mirato e comune, non può realizzare un disegno. Due parole ancora sulle nostre attività, noi stiamo ancora lavorando in Circo-scrizione, stiamo lavorando ad una pubblicazione comune a tutti i Club Lions e Leo. Abbiamo avuto il consenso del Governatore, di Giovanni che qui ringrazio, ha mandato una pagina molto bella, molto intensa e molto profonda, ringrazio anche Barbara Zanini che è il Vice Presidente del Distretto Leo alla quale abbiamo dato l'incarico delle pagine conclusive, cioè il Governatore apre l'opuscolo e la chiusura è dei giovani Leo. Qual è l'importanza di questa pubblicazione? Ma direi proprio al di là di quello che può essere la documentazione così immediata di quanto abbiamo fatto, delle nostre esperienze, del nostro impegno, delle nostre riflessioni, per me ha una valenza molto più grande, che va al di là del dato immediatamente oggettivo ed è un ulteriore tangibile segno della metodologia acquisita dalla Circo-scrizione Lago, cioè del lavoro di squadra e del lavoro di equipe. Ebbene, l'ultimo incontro poi di Circo-scrizione, l'ottava riunione, la faremo nella sede museale Fondazione Magnani Rocca di Parma, io sono parmigiana tra l'altro, vicino Traversatolo, è una villa museo immersa in un parco splendido che ospita la collezione di Luigi Magnani Rocca. E' un parmigiano illustre come il Senatore Ugo da Como, il quale ha voluto che, dopo la sua morte, la sua casa continuasse ad essere un centro vivo di arte e di cultura. Una specie di gemellaggio con la Fondazione Ugo da Como per la quale abbiamo tanto lavorato, una direi quasi riconferma del tocco importante della cultura nella nostra Circo-scrizione, ma vorrei aggiungere anche una splendida occasione di suggerire rapporti di amicizia vecchi e nuovi. E' aperta a tutto lo staff dei Presidenti ma anche a tutto lo staff dei nuovi Presidenti che avremo modo di incontrare.

Ma perché, diciamo che è tempo ormai di bilanci, di riflessioni conclusive, permettetemi proprio qualche brevissima riflessione. Innanzitutto mi sono proposta tre obiettivi all'inizio di questo percorso, uno l'acquisizione di una metodologia di lavoro, la famosa immagine del mosaico e delle tessere, la capacità di conciliare l'autonomia progettuale operativa del Club con la consapevolezza che coordinando le proprie energie in uno sforzo, in un progetto mirato e comune, si possono raggiungere risultati di grande respiro e di grande interesse. Secondo: la necessità di essere informati, preparati e competenti perché solo dei Lions informati, preparati e competenti a mio avviso possono servire con passione ed è quella passione che diversifica il lionismo di routine dal lionismo vero, autentico ed appassionato. Il terzo obiettivo è stato quello della visibilità Lions, cioè un modo di rapportarsi al territorio, alla società in cui viviamo, una società in continuo divenire, non come spettatori ma come protagonisti, quindi visibilità Lions.

Ebbene, non è stato un percorso facile. Innanzitutto, se dobbiamo parlare un linguaggio molto concreto, il buon Machiavelli diceva di partire dalla realtà effettuale, i Club subiscono la tentazione irresistibile di andare da soli, non vogliono dividere la loro visibilità con gli altri. Molte volte vedono le proposte che vengono dall'alto con sospetto perché è un tentativo direi, di mettere in discussione la loro autonomia e d'altra parte io ritengo che la difficoltà che abbiamo incontrato per l'adesione alla Fondazione Distrettuale ne sia un esempio, il Terzo Settore è ancora un oggetto misterioso, diciamo francamente e, per quanto riguarda la preparazione, la competenza, è di molti ma non ancora di tutti. Però è anche vero, a mio avviso, che c'è una disponibilità all'innovazione e al cambiamento. Abbiamo avuto nella nostra Circo-scrizione numerose, lo metto fra virgolette, conversioni alla Fondazione Distrettuale, c'è stata una splendida partecipazione alle due serate per la raccolta fondi, c'è stata una pronta disponibilità per una pubblicazione comune. E' nato fra alcuni Presidenti un bellissimo rapporto di amicizia che è il naturale presupposto di ogni progettualità operativa. Per quanto riguarda l'informazione e diremmo la preparazione, non solo non è stata affidata alle tavole rotonde con relatori prestigiosi ma è stata un'azione continua, sollecita e di coinvolgimento nelle diverse problematiche, ma senza mai essere impositiva, sempre lasciando ampio margine al ripensamento individuale, sempre facendo sentire i Delegati di zona, i Presidenti di Club Lions e Leo e i collaboratori i veri protagonisti, perché sono loro i protagonisti ed il merito è loro.

E allora, arrivo alla conclusione, senza indulgere a facili trionfalismi ma con quella umiltà che, a mio avviso, dovrebbe essere prerogativa di chi assume una carica, con quell'umiltà che consente di metterci sempre in discussione, nella consapevolezza che la nostra formazione non avviene mai una volta per tutte, una volta per sempre ma è qualcosa in divenire, ebbene, con questa umiltà io posso dire, posso affermare che questi obiettivi che mi ero proposta sono stati raggiunti. Si poteva fare di più, si poteva fare meglio? Ma certamente, si può sempre fare di più, lo ha detto il Governatore neo eletto Ferruccio Lorenzoni, si può sempre fare meglio, quello che per me è importante è avere la certezza che quella che abbiamo imboccato è la strada giusta, percorrere questa strada con entusiasmo e con passione ed i risultati non

mancheranno. Concedetemi un brevissimo ringraziamento al Governatore Giovanni Raguseo che mi ha sostenuto sempre in questo percorso operativo, agli amici del Distretto, l'espressione della mia stima, della mia riconoscenza e della mia simpatia. Sono stati splendidi compagni di strada che hanno saputo risvegliare in noi la passione per il servizio, l'orgoglio di appartenenza e la bellezza dell'amicizia.

Sergio Villa - Presidente della Circo-scrizione Mantova

Un caloroso saluto nel segno dell'amicizia lionistica alle autorità distrettuali presenti, a tutti gli Officer presenti e agli amici Lions. Faccio un po' di sintesi perché la mattinata è stata densa di messaggi delle autorità qui presenti. Che dire della Circo-scrizione 4 di Mantova? Io devo ringraziare soprattutto per l'opportunità che il ruolo di Presidente, quindi di collaboratore del Governatore nella Circo-scrizione, con tutti i Club mantovani, mi ha dato per aumentare ed accrescere la mia conoscenza lionistica, non solo nel segno di uno statuto, di un regolamento o di quelle che sono le normative lionistiche, ma nel senso della conoscenza personale non solo dei singoli Club ma delle attività, cioè del ruolo che ha il Club sul territorio. Io devo ringraziare i Delegati di zona di Mantova, Tiziana Mazzucchelli Danini, Massimo Fainozzi, Giancarlo Lana per la collaborazione che hanno dato a me, ma soprattutto al Governatore perché loro sono i veri attori della Circo-scrizione, per i rapporti che hanno tenuto con i Club. Io ringrazio anche tutti e dodici i Club mantovani perché hanno saputo raccogliere in pieno quello che è stato il messaggio, che non è solo di quest'anno ma che è stato ripetuto dal nostro Governatore, come è già da diversi anni che se ne parla, di promuovere intermeeting. Quest'anno l'alto mantovano, il medio mantovano e il basso mantovano, tutti i Club di queste zone, hanno aderito all'invito promovendo degli intermeeting. Penso e sono convinto come tutti, che gli intermeeting siano uno strumento necessario non solo per limitare le spese correnti di ogni singolo Club, ma per la conoscenza, perché ho capito con l'esperienza di quest'anno che solo uscendo dal proprio Club, dal proprio, vorrei usare un termine non troppo terra terra, ma dalla propria scatola, si ha la percezione di quello che può essere il lionismo con lo scambio di esperienze personali.

Devo ringraziare anche perché alle riunioni di Circo-scrizione c'è stata la piena adesione di tutti i Club e soprattutto anche la piena disponibilità su quello che è stato il tema del Governatore Raguseo di quest'anno che era "la famiglia". Molti intermeeting sono stati svolti all'insegna della famiglia, soprattutto su temi di carattere, cioè rivolto verso i bambini meno abili o relatori importanti, adesso non sto qua ad elencarvi tutte le varie attività, però c'è stata una piena adesione, soprattutto nell'intermeeting e nella ricerca di relatori che facessero opinione. Questo è importante, e penso che tutti lo condividano, che il lionismo debba essere visibile soprattutto come opinione. Da quando sono nei Lions ho sempre sentito parlare di Lions che doveva essere un opinion leader del territorio, penso che questa sia la carta vincente per l'associazione, l'associazione nostra, del Distretto nazionale ed internazionale, perché senza la promozione del parere dei nostri soci più o meno addentro delle tematiche della società, sia un momento di divulgazione di quello che è il service della nostra attività.

Vi ricordo anche che tutti i Club hanno aderito ad una manifestazione teatrale che è stata organizzata tramite amici Lions che, volontari attori, il giorno 12 maggio alle 21 verrà rappresentata una commedia in dialetto mantovano, per chi non è di Mantova forse è un po' astrourgarico, si capirà poco, che si chiama "Pan e salam", quello è molto semplice ed il ricavato sarà devoluto ad una struttura rivolta agli adolescenti meno abili che è in un momento di particolare crisi. Ecco, questo è quello che io posso dire di questa annata e ringrazio ancor il Governatore, tutti gli Officer distrettuali per la loro collaborazione che hanno dato ai nostri Club, alla Circo-scrizione di Mantova. Un particolare ringraziamento ai Presidenti dei 12 Club mantovani.

Cerimoniere Novellini

A questo punto passerò la parola al Governatore Distrettuale Giovanni Raguseo per le sue conclusioni.

Governatore Raguseo

Bene, è arrivato il momento finale. Intanto faccio gli auguri al prossimo Governatore Ferruccio e al Vice Governatore Piero che daranno una continuità al Distretto. E' stata una giornata di somme, non abbiamo fatto sottrazioni, se non quella della certezza che avremmo potuto fare di più. Mi avete dato ancora emozione, anche per quello che avete detto, mi riferisco ai nostri Presidenti di Circo-scrizione che ringrazio ancora e che, effettivamente, senza di loro sarei stato niente. Quindi, io considero il congresso positivo, soprattutto per chi per la prima volta si è avvicinato a vedere quali sono i problemi del lionismo e quindi io dico sempre che i neo Lions devono uscire e devono partecipare, come diceva sempre un mio amico, devono partecipare a questi congressi perché si sente qual è lo spirito, qual è la passione nel portare avanti questo nostro servire. Io vi ringrazio ancora, buon risotto e arriveredci.

La pubblicazione degli Atti sulla rivista "Vitalions", secondo quanto previsto dall'art. 15/4 dello Statuto Distrettuale, equivale a notifica degli stessi a tutti gli Officer Distrettuali.